
Presidenza: Slovacchia

**SEDUTA SPECIALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE
(1250^a Seduta plenaria)**

1. Data: giovedì 5 dicembre 2019 (Bratislava)

Inizio: ore 11.15

Fine: ore 11.40

2. Presidenza: Ambasciatore K. Žáková

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA TRASMISSIONE DI UN
PROGETTO DI DOCUMENTO AL
CONSIGLIO DEI MINISTRI

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1356
(PC.DEC/1356) sulla trasmissione di un progetto di documento al Consiglio
dei ministri, il cui testo è accluso al presente giornale.

Svezia (Annesso 1), Polonia (Annesso 2), Finlandia-Unione europea,
Azerbaijan (Annesso 3), Canada, Stati Uniti d'America, Norvegia, Albania,
Germania, Georgia, Federazione Russa, Kazakistan, Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:
da annunciare



1250^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1250, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVEZIA

Signor Presidente,

la ringrazio per avermi concesso la parola.

Quando il mio governo ha deciso di presentare la sua candidatura alla Presidenza dell'OSCE del 2021, lo ha fatto dopo un processo di analisi approfondita. Nel compiere questo passo, la Svezia ha confermato sia il suo forte impegno ad assumersi responsabilità per la pace e la sicurezza in Europa, sia l'importanza che attribuisce all'OSCE come foro per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti. Ciò dimostra l'impegno della Svezia di promuovere la pace e la cooperazione tra i 57 Stati partecipanti.

L'impegno del mio governo a difendere l'ordine di sicurezza europeo è ben noto, così come il nostro desiderio di contribuire alla risoluzione dei conflitti e delle crisi che pregiudicano la sicurezza europea.

In questa fase il programma della nostra Presidenza deve ancora essere elaborato e in una fase successiva condivideremo priorità più dettagliate in tutte le tre le dimensioni. Vorrei tuttavia sottolineare che continueremo a basarci sui risultati della Presidenza slovacca e della prossima Presidenza albanese nel tentativo di ricostruire la fiducia e l'affidabilità, salvaguardando al contempo i principi e gli impegni fondamentali dell'OSCE che tutti ci siamo impegnati a rispettare. Siamo fermamente convinti della validità del concetto globale di sicurezza dell'OSCE, in cui i diritti umani e le libertà fondamentali e l'uguaglianza per tutti costituiscono il fondamento della nostra sicurezza comune.

Inoltre, vorremmo esplorare modi per rendere la Presidenza più accessibile a tutti gli Stati partecipanti interessati, basandoci sugli sforzi in corso che sono stati avviati dai nostri predecessori in questo ufficio.

In tale contesto, ringraziamo voi Stati partecipanti per averci dato fiducia sostenendo la Presidenza svedese dell'OSCE per l'anno 2021.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie.



1250^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1250, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA POLONIA

Desidero innanzitutto esprimere i miei più sinceri ringraziamenti a tutti gli Stati partecipanti per l'adozione della decisione del Consiglio permanente relativa alla candidatura del mio paese alla Presidenza dell'OSCE nel 2022.

Abbiamo deciso di intraprendere questo compito pienamente consapevoli delle sfide che incombono sull'OSCE e in particolare sulla Presidenza e lo abbiamo fatto mossi dal senso di responsabilità per la nostra sicurezza comune e di solidarietà con tutti gli Stati partecipanti.

I compiti affidati alla Presidenza in esercizio dell'OSCE non ci sono completamente nuovi. Abbiamo già presieduto con successo l'Organizzazione nel 1998, pochi anni dopo l'ondata di cambiamenti politici che hanno scosso l'Europa centrale e orientale. Più di vent'anni dopo, sia la Polonia che l'OSCE si trovano in una situazione molto diversa ed è difficile paragonare le sfide di allora con quelle odierne. Eppure, è proprio in questo momento difficile che riteniamo necessario confermare la nostra adesione al concetto di sicurezza globale sancito dall'Atto finale di Helsinki e prepararci ad assumere nuovamente la Presidenza dell'OSCE.

L'approccio globale dell'OSCE alla sicurezza conferisce all'Organizzazione un ruolo fondamentale, ovvero quello di una particolare e costante attenzione alle dimensioni politico-militare, economica ed ambientale e dei diritti umani nonché all'ampio ventaglio di obiettivi transdimensionali.

Esprimiamo il sincero auspicio che quando la Polonia assumerà la Presidenza la situazione relativa ai conflitti attuali nell'area dell'OSCE possa risultare sensibilmente migliorata, per il bene delle persone che ne pagano lo scotto nel quotidiano e nell'interesse di relazioni interstatali solide e costruttive. Tuttavia, posso assicurarvi sin d'ora che la ricerca di una soluzione ai conflitti e alle tensioni attuali sarà nostra priorità assoluta.

Salutiamo con favore i recenti progressi nel processo di disimpegno in Ucraina e auspichiamo che l'imminente vertice del Quartetto Normandia che si terrà a Parigi il 9 dicembre rappresenti un passo importante verso la risoluzione pacifica di tale conflitto. Tuttavia, il conflitto in Ucraina e nella regione circostante continua a ricordarci che dobbiamo rinnovare il nostro impegno a favore dei principi dell'OSCE ed è sintomatico di quanto

l'OSCE sia necessaria per la sicurezza europea. Il lavoro svolto dalla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina (SMM) è un buon esempio dell'impegno congiunto degli Stati partecipanti a favore di una composizione pacifica del conflitto. La Polonia sostiene pienamente l'operato e il mandato della SMM e vi apporta un contributo significativo. Analogamente, plaudiamo agli sforzi intrapresi nell'ambito del Formato Normandia e del Gruppo trilaterale di contatto al fine di conseguire una risoluzione pacifica del conflitto attraverso l'attuazione degli accordi di Minsk e nel pieno rispetto della sovranità, dell'integrità territoriale, dell'unità e dell'indipendenza dell'Ucraina.

Inoltre, la Polonia proseguirà le attività della Presidenza attuale, entrante e precedente che mirano a risolvere i conflitti protratti, come previsto dagli accordi conclusi, dai principi e dagli impegni OSCE e dal diritto internazionale. Assicuriamo a tutte le parti interessate il nostro pieno sostegno per i formati negoziali esistenti e non lesineremo sforzi che possano contribuire a raggiungere una soluzione negoziata ai conflitti protratti.

Per quanto attiene ai Colloqui internazionali di Ginevra che affrontano le conseguenze del conflitto del 2008 in Georgia, la Polonia è favorevole ai negoziati nel loro attuale formato poiché essi rappresentano lo strumento chiave per la risoluzione delle problematiche legate al conflitto. Siamo preoccupati per un eventuale deterioramento della situazione di sicurezza sul terreno. Riteniamo che i meccanismi di prevenzione e gestione degli incidenti rivestano un ruolo fondamentale per rafforzare la stabilità, promuovere la sicurezza, accrescere la fiducia sul terreno e risolvere le urgenti questioni umanitarie conseguenti al conflitto.

Continueremo ad adoperarci per la ricerca di una soluzione durevole al conflitto in Transnistria, coadiuvando le parti nel conseguire un ulteriore e conclusivo accordo. Entrambe le parti debbono impegnarsi costruttivamente, intensificando i loro sforzi a favore di una risoluzione pacifica del conflitto basata sul rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale della Moldavia, con uno status speciale per la Transnistria. Qualsiasi iniziativa in questa direzione andrebbe a rafforzare la stabilità e ad accrescere il benessere della popolazione su entrambe le sponde del Dniester.

La Polonia desidera riaffermare il suo forte impegno a favore di una soluzione pacifica e negoziata del conflitto nel Nagorno-Karabakh. Sosteniamo pienamente il lavoro svolto dal Gruppo di Minsk nonché gli sforzi profusi dai Copresidenti per conseguire una composizione globale del conflitto sulla base dei principi fondamentali sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite e dall'Atto finale di Helsinki, in particolare quelli relativi al non ricorso all'uso della forza, all'integrità territoriale, al godimento di pari diritti e all'autodeterminazione dei popoli. Prendiamo atto con soddisfazione dei recenti e più estesi contatti tra le autorità dell'Armenia e dell'Azerbaijan e di tutte le iniziative costruttive volte ad attenuare le tensioni sul terreno, nonché della creazione di un meccanismo di comunicazione diretta tra le parti. Prendiamo atto ed esprimiamo il nostro apprezzamento per le iniziative adottate al fine di "preparare la popolazione alla pace".

La Polonia è sempre stata fautrice dei diritti umani e delle libertà fondamentali, della democrazia e dello stato di diritto. Quale paese che ospita l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODHIR), continueremo ad attribuire la massima importanza al rafforzamento della dimensione umana che rimane il fulcro del concetto di sicurezza globale dell'OSCE. Il ruolo attivo che abbiamo ricoperto ogni anno nella fase preparatoria della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana

nonché il costante sostegno fornito all'ODHIR attestano il nostro interesse per la terza dimensione e sono inoltre esemplificativi delle profonde radici dell'OSCE in Polonia e di quanto il nostro paese sia intrinsecamente connesso all'OSCE.

Le attività economiche e ambientali continuano a svolgere un ruolo di primo piano nel promuovere la fiducia tra gli Stati partecipanti dell'OSCE. La Polonia sostiene risolutamente la seconda dimensione e non lascerà nulla d'intentato per rafforzare ulteriormente la pace e la sicurezza, trasformando le sfide in ambito economico e ambientale in percorsi virtuosi per promuovere la cooperazione.

Proseguiremo con determinazione il nostro impegno nell'ambito del contrasto al terrorismo, all'estremismo violento e alla radicalizzazione che portano al terrorismo e del sostegno alle iniziative e alle misure contro la corruzione e la criminalità organizzata.

La nostra Presidenza si adopererà per continuare a sviluppare partenariati e incentivare ulteriormente la cooperazione con i Partner mediterranei e asiatici per la cooperazione.

Desideriamo rassicurare tutti gli Stati partecipanti che la Polonia non lascerà nulla di intentato per cercare di ricostruire la fiducia, salvaguardando nel contempo i principi fondamentali dell'OSCE. Siamo convinti che un rinnovato e risoluto impegno a favore dell'acquis dell'OSCE e del suo approccio globale alla sicurezza sia di capitale importanza. Le preoccupazioni e le sensibilità di tutti gli Stati partecipanti verranno prese in debita considerazione. Ci riproponiamo di fungere da onesti mediatori, salvaguardando nel contempo le norme basilari dell'OSCE sancite nell'Atto finale di Helsinki e in documenti successivi.

Infine, consentitemi di rallegrarmi con la Svezia per l'approvazione da parte del Consiglio permanente della sua Presidenza dell'OSCE nel 2021. Vi auguriamo ogni successo nell'importante ruolo che vi attende. Nel prepararci alla nostra Presidenza del 2022, intendiamo collaborare a stretto contatto sia con la Svezia che con la Presidenza entrante dell'Albania al fine di garantire la massima continuità e sinergia.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1250
5 December 2019
Annex 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

1250^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1250, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AZERBAIGIAN

Signor Presidente,

la Repubblica di Azerbaijan si è unita al consenso sulla decisione relativa alle prossime Presidenze dell'OSCE nell'intesa che le attività di queste ultime quali future Presidenze dell'OSCE saranno conformi alla Decisione del Consiglio dei ministri di Porto del 2002 sul ruolo della Presidenza in esercizio dell'OSCE (MC(10).DEC/8), che ha stabilito chiare direttive per le attività delle Presidenze.

In particolare, il paragrafo operativo 2 di tale documento impegna la Presidenza dell'OSCE a garantire che le sue azioni non siano incompatibili con le posizioni concordate da tutti gli Stati partecipanti e che venga tenuto conto dell'intero ventaglio di opinioni degli Stati partecipanti.

Abbiamo preso atto della dichiarazione poc'anzi resa dal rappresentante della Polonia, in cui egli ha scelto di utilizzare un linguaggio specifico in relazione al conflitto sul territorio dell'Azerbaijan. Tengo ad assicurare le prossime Presidenze della Svezia e della Polonia che la delegazione dell'Azerbaijan si adopererà affinché le loro attività future quali prossime Presidenze dell'OSCE in relazione al conflitto in Azerbaijan siano pienamente conformi alle decisioni e ai documenti dell'OSCE concordati.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1356
5 December 2019

ITALIAN
Original: ENGLISH

1250^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1250, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1356
TRASMISSIONE DI UN PROGETTO DI DOCUMENTO
AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio permanente,

decide di chiedere alla Presidenza del Consiglio permanente di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri il seguente documento:

- Progetto di decisione sulle Presidenze dell'OSCE negli anni 2021 e 2022 (MC.DD/18/19);

Raccomanda al Consiglio dei ministri di adottare il documento summenzionato.